

*Il numero 1 dal titolo IRegina. Scriddraperta. Storia di un emigrante
è reperibile sullo stesso sito.*

Trascrizione originale.

Sogno da bambina



Avevo un sogno da bambina, il quale pensavo di essere semplicemente irraggiungibile. Ma un giorno ho scoperto che possiamo realizzare qualche sogno. Basta averne voglia, quella che viene dal cuore veramente.

Uno dei miei migliori ricordi da bambina è insieme ai miei nonni. Loro erano figli di immigranti italiani e abitavano in Brasile, a San Paolo.

Insieme a loro ho imparato a valorizzare la famiglia e il mio cognome. Ed di loro me ne sono fiera.

Ed era questo il mio sogno...Conoscere il mio paese d'origine. E magari un giorno trasformarlo in realtà.

L'arrivo al sogno



Infine sono arrivata a quel paese dei miei sogni, quello che per me era oltre confine e tanto lontano.

Quello posto che ascoltavo tanto da bambina ora era così vicino a me.

Dopo tanti anni di domande, di dubbi, di curiosità, mi trovo in mezzo alla piazza di Mormanno. Ma sì...qui esiste davvero?!? Dicevo io per me stesso.

Non era più un sogno, era già realtà. Mi è mancata l'aria, ho sentito tanti brividi, le emozioni mi sono venute dappertutto, quando...presto ho trovato e ho conosciuto un parente...lontano...però un parente che sembrava già vicino e già conosciuto da molto tempo.

Lui è stato tantissimo gentile che mi ha fatto sentire tantissimo bene come se fosse a casa mia.

Anche una breve permanenza in una località già non tanto distante, come prima...è stata la settimana più meravigliosa e speciale di tutta la mia vita.

L'albergo presso il quale sono stata alloggiata, la piazza, il faro, la chiesa, il bar, il mercato, i negozi, la casa dei miei cugini **L.** e **V.**, le persone della città che ho conosciuto, i ristoranti, la cantina, le passeggiate...tutto era già tanto familiare e bello come una magia.

Guardavo tutto da vicino e pensavo... non era così che immaginavo...Era molto di più!

Tutto ad intorno aveva vita e una storia indietro.

Tutto mi portava un sentimento di lotta e conquista.

Ho provato subito una gradevole sensazione di scarico e finalmente felicità.

Come può essere tanto accogliente un posto che non avevo visto mai prima ?



La generazione del sacrificio



In quel periodo mi sono accorta di come i miei antenati si sono sacrificati per una vita migliore, lasciando il proprio Paese per lavorare in un altro soprattutto sconosciuto.

Pensavo io...Come deve essere stato difficile lasciare stare tutta una vita indietro...casa, famiglia, amici, e azzardarsi in un posto del tutto diverso. Immaginavo io...Il quanto deve essere stato doloroso questa lontananza.

E il viaggio allora...In quel tempo, non avevano le macchine per portare le valigie, era tutto molto difficoltoso.

La nave parteva e il viaggio durava 36 giorni ! Figuratevi...con tutta questa difficoltà ve lo dico che “chi lascia la propria terra lo fa perché veramente ne ha bisogno”!

Andare in Brasile, un paese nuovo che prometteva posto dove abitare e lavoro, era un sogno che loro avevano.

E loro ci si sono azzardati e ci sono andati per cercare fortuna.

Adesso sono sicura e posso fare di sì con tutta la certezza quello che avevo dito all' inizio...sono veramente fiera di loro !

Sono orgogliosa di aver avuto antenati come i miei.

Sono orgogliosa del mio cognome italiano !



Mormanno ... con nostalgia



Sono stata molto felice e realizzata nel mio soggiorno alla città dei miei bisnonni.

Ho potuto pestare sulla terra dove loro hanno pestato.

Ho potuto vedere il paesaggio che loro hanno visto, fino a quando loro sono partite per sempre e non sono riusciti a ritornare mai più.

Mi sono sentita come se io avessi compiuto un dovere, era come se io fosse una continuazione di loro desideri.

Sono riuscita a vedere dal vivo quello che i suoi occhi non hanno visto più.

Sono sicura che dopo tanti anni di lontananza loro vorrebbero guardare ancora, anche se per una ultima volta o una volta in più, tutto quello che stavo guardando io in quel momento.

Ed io ero lì, potevo guardare tutto...la terra, il cielo, le case, i fiori sulle finestre, le montagne...era come se io riuscisse a realizzare il loro rimpianto e sono stata molto felice per questo.

Purtroppo, la settimana è arrivata alla fine.

Avevo bisogno di partire per Brasile.

Con molta tristezza nel cuore sono partita dal posto dei miei sogni (Italia) per il posto dei sogni dei miei antenati (Brasile).



Marisilvia Paternostro

**Rua Cotoscò apto 133
Barrio Pompea Sao Paulo Brasil**